LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 27 Febbraio 1994 19

All'Altrofestival clamoroso successo del gruppo rock albenganese

Belli, fulminati e arrabbiati E il pubblico è tutto per loro

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Erano preoccupati, gli albenganesi Belli Fulminati nel Bosco: «Ci chiedevamo come ci avrebbero accolti, visto che la nostra musica non è esattamente quella che si ascolta in una simile occasione».

L'occasione è l'Altrofestival, splendida convention del rock radicale italiano in vincente contrapposizione alle miserie aristoniane. E bisogna dire che le ambasce dei Belli Fulminati nel Bosco erano del tutto infondate. E' vero, loro fanno il rock demenziale: un genere oggi in odore d'eresia destrorsa, almeno negli ambienti alternativi e autoridotti e fuori dall'ottica del sistema. Ma al di là di un look tutt'altro che militante (si esibiscono in frac nero e mutandoni bianchi), i Belli Fulminati nel Bosco non hanno deluso, reggendo bene il confronto con band e posse celeberrime, dagli Skiantos ai 99 Posse, agli Almamegretta.

Intanto, oltre che Belli e Fulminati, i nostri eroi sono incazzatissimi: inneggiano al centro sociale «Sobbalzo» («venti condannati, otto assolti, un bell'applauso!») e mandano a quel paese l'intero establishment festivaliero da SuperPippo a Nonna Pizzi. E suonano da indemoniati: ska, rock e un vigorosissimo rhythm'n'blues sostenuto dalla tosta sezione fiati. Stefano e Marco, i frontmen, sono scatenati e sfoggiano magliette con scritte irridenti: «Amo solo quando pago», «Fumo solo se lo trovo», «Guido solo quando bevo». Titolo, quest'ultimo, di una delle loro canzoni più convincenti.

Ora duri e combattivi, ora sguaiati (da culto la versione rock della celebre canzonaccia goliardica «Oh Katiuscia hai fatto tu la piscia»), i Belli Fulminati nel Bosco si dimostrano comunque musicalmente maturi, e con un eccellente senso del palcoscenico. Una trovata per tutte: entrano in scena reggendo un maxi-spinello lungo un metro e mezzo, lo lanciano alla folla già calda, e attaccano «La fine del modo». Concetto fondamentale della simpatica canzoncina: «La mattina a colazione / mi facevo un bel cannone». Diavoletti. Non vengano a lamentarsi se poi, al Festival vero, proprio non ce li vogliono.

Gabriele Ferraris

BIG A PORTOSOLE

Jannacci-Rossi a offerta

Le luci della ribalta sul grande palcoscenico del Festival si sono ormai spente. Oggi, l'ultimo appuntamento della settimana festivaliera è rappresentato da «Domenica In», divisa tra l'«Ariston» e il teatro del casinò. I biglietti ad invito sono già stati distribuiti ma non è esclusa la possibilità di qualche rimanenza. Lo spettacolo al quale invece non si può mancare è il concerto di Enzo Jannacci e Paolo Rossi sotto il tendone dell'Altrofestival, allestito sulla spianata di Portosole. Il concerto, che vede i due «big» liberi dopo i vincoli per la partecipazione al Festival, è in programma a partire dalle 21. L'ingresso è a offerta e l'incasso sarà devoluto a favore dei cassintegrati dell'Alfa di Arese. Ma il «canto del cigno» sul 44° Sanremo è rappresentato ancora una volta dalla notte che si svolgerà ancora una volta tra canzoni e balli scatenati nelle discoteche e nei locali dove imperversa il karaoke. Da domani cala il sipario, per i cacciatori d'autografi verrà il momento dei bilanci in attesa di un altro Festival, di un nuovo appuntamento con i big della canzone e con l'entusiasmo della folla. **[g. ga.]**



Scrosci di applausi per i «Belli e Fulminati nel Bosco» il gruppo rock albenganese che si è esibito a Portosole per l'Altrofestival

FAREMUSICA
MUSICISTI & STRUMENTI
NUMERO 154
ANNO XV • MARZO 1994



54
100
109
114
68
72
76
78
80 superprova *dimensional delay* ROLAND SDE 330 *Enrico Cosimi*
84 supeprova *registratore* MARANTZ PMD 740 *Vincenzo Ricciuti*
88 superprova *mod. sonoro e software* EMU SOUND ENGINE E SOFTWARE EZ VISION *Luca Spagnoletti*
92 prova *composer* MOISAC MOTU *Enrico Cosimi*
97 prova *unità d'accompagnamento* KAWAI POCKET BAND *Giuseppe Cesaro*
98 *DIGITAL CHEX*
106 *TOP BOX*

Sanremo - L'Altrofestival

W I PARASSITI!

HO DUE "PASS" AL COLLO. UNO LUSSUOSO, IN QUADRICROMIA, PLASTIFICATO. C'E LA MIA FOTO ACCANTO A UNA SELVA DI SPONSOR: RAIUNO, COMUNE DI SANREMO, COOP, ACQUA MINERALE S. BENEDETTO. MI PERMETTE DI ENTRARE AL 44° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. DALLA CORDICELLA CHE LO SOSTIENE PENDE UN ALTRO TESSERINO. UNA FOTOCOPIA, IN BIANCO E NERO, DI UNA VIGNETTA DI VAURO. C'E SCRITTO "ALTROFESTIVAL 1994" E STA ATTACCATO CON UNA MOLLETTINA AL "PASS" DELUXE: PROPRIO COME UN PARASSITA

DI PAOLO FERRARI



Venerdì 24

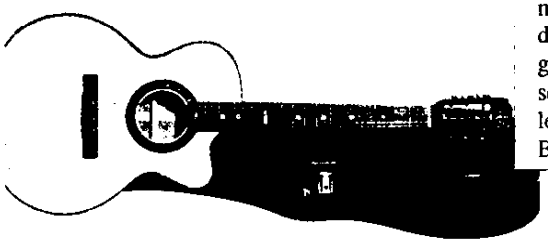
L'Altrofestival entra nel vivo, la serata è la più ricca del programma. Gli opportunisti si diradano, la qualità complessiva sale.

Killer dentro la danza sono, e non potrebbe essere altrimenti , 99 Posse e Almamegretta, a cui tirano la volata i sempre energici Persiana Jones. Mezz'oretta per uno e il Festival dell'Ariston è cancellato definitivamente.

Se ne accorgerebbe anche un sordo, gli basterebbe vedere le facce nella platea del teatro e quelle che qui ballano *Suddd* o *Napoli*. Bene anche i Flor Du Mal, freschi reduci dal supporto ai live italiani dei Nirvana.

Rivelazione per gli extra-liguri risulta il sound compatto e divertito dei Belli fulminati nel Bosco, banda goliardica e demenziale non originalissima ma coinvolgente.

Migliore in campo, orrore, risulta essere Freak Antoni. Il leader degli Skiantos non le manda a dire a nessuno, figuriamoci al baudopietismo. Occhiali neri, tentennante sulle gambe, si finge cieco, e fa appello ai buoni sentimenti del pubblico. Spietato, memorabile, nonché profetico: 24 ore dopo, Baldi e Bocelli vincevano il Festival ufficiale...



FAREMUSICA

Redazione
00196 ROMA, Via Calderini 68
tel. 06/3220195 - 3220212 - 3220244
telefax 06/3232458

Direttore Responsabile
ENZO PERILLI

Direttore Editoriale
STEFANO PISTOLINI

Comitato di Direzione
PAOLA GABRIELLI - ENZO PERILLI
STEFANO PISTOLINI

Hanno collaborato a questo numero

Antonio Santirocco, Loretta Santini, Claudio Mapelli, Giuliana Pella, Giuseppe Barbieri, Marco Boccitto, Elio Bussolino, Alberto Campo, Giuseppe Cesaro, Guido Chiesa, Enrico Cosimi, Valerio Corzani, Giandomenico Curi, Paolo Ferrari, Loredana Lipperini, Ettore Mancini, Claudio Mastracci, Diego Meozzi, Massimo Moriconi, Pierfrancesco Pacoda, Tullio Rapone, Vincenzo Ricciuti, Leonardo Rossi, Gianfranco Salvatore, Nicola Sani, Alberto Stanzani, Giancarlo Susanna, Fabio Lovino, Maurizio Valdarnini, Marco Petrella, Roberto Estero, Paolo Fabiani, Antonella Flaminio.

FARE MUSICA e' una pubblicazione della PUBLITARGET s.r.l.
Tutti i Diritti Riservati
Registrazione del Tribunale di Roma (Sez. Stampa) n. 18314 del 2/12/80

Editore (su licenza Publitarget srl)
Ediscreen srl - Via G. Calderini, 68 - 00196 ROMA
tel. 06/3220195 - 3220244 - 3220212
fax 06/3232458

Stampa
Rotoelle - Ariccia (Roma)

Distribuzione
Parrini & C.- P.zza Colonna, 361 - Roma

Fotolito
Calanchini - Roma

E' vietata la riproduzione totale o parziale di Fare Musica con qualsiasi mezzo senza espressa autorizzazione della Ediscreen srl

FARE MUSICA non assume responsabilita' per manoscritti, dattiloscritti, foto, libri, illustrazioni, dischi, compact disc, cassette audio, videocassette e programmi per computer inviati in redazione anche se non utilizzati per la pubblicazione. Tale materiale resta di proprieta' della rivista a meno che l'invio non sia stato effettuato in conto visione.

Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana

Concessionaria esclusiva per la pubblicita'

ADMEDIA
00196 ROMA - P.zza Mancini, 4
Tel. 06/3233204 - 3232506
Telefax 06/3232458

20154 MILANO - Via Canonica, 64
Tel. 02/33103321 - 33104263
Telefax 02/33104338

GENNAIO

1992 - ANNO XIII - N. 13(



In copertina: Soundgarden, insieme ai Nirvana capofila della nuova scena rock di Seattle, e la batteria Sonor Force 3000.

XXI SECOLO

FM REVIEWS

PLAYBACK

HAPPY MONDAYS
Alberto Campo 6

TEENAGE FANCLUB
Elio Bussolino 8

ROBYN HITCHCOCK
Giancarlo Susanna 10

USTMAMO
Giancarlo Susanna 24

SALIF KEITA
Marco Boccitto 30

STEVE COLEMAN
Gianfranco Salvatore 32

RAP ITALIANO
Pier Francesco Pacoda 20

REGGAE ITALIANO
Paolo Ferrari 22

MUSICARAIBI
Giandomenico Curi 36

I BELLI FULMINATI NEL BOSCO
DEMOTAPE

Che siano fulminati non c'è dubbio. Non so se nel bosco e neppure se sono veramente belli come dicono... Non c'è uno straccio di fotografia, nella busta piena di timbri! Si sono formati nel 1981 con il nome di Puuh, questi signori, e nove anni dopo hanno partecipato al Festival di San Scemo per cambiare nome subito. Il che ovviamente insospettisce chi non abbia seguito le vicende del benemerito festival (come chi scrive). Cosa avranno mai combinato i Puuh? Trattasi dunque di un gruppo bizzarro, che si diverte per divertire chi ascolta. E siccome ci riescono abbastanza bene, con garbo e senza volgarità gratuita, diamo loro una pacca d'incoraggiamento sulla spalla. Però aspettiamo la foto. Contatti: Stefano Morro, tel.0182/541490.

ooo

(Giancarlo Susanna)

Il rock sega le sbarre

«Belli fulminati nel bosco» in concerto nel carcere di Imperia

Imperia
Giorgio De Gregorio

«È qui la festa?». Sì, dietro le sbarre. Per la prima volta un complesso rock ha oltrepassato il muro ed è entrato nelle carceri di Imperia. Un'iniziativa di solidarietà voluta dai «Belli fulminati nel bosco», affermato gruppo cabarock albenganese, che ha preparato uno spettacolo «ad hoc» in vista di una lunga tournée che, nelle intenzioni, dovrebbe «scrollare» molti penitenziari italiani. Un'iniziativa senza precedenti, nel caso di Imperia realizzata con la collaborazione del cappellano don Antonino Suetta e dell'educatrice Quaglietti, che ha già ottenuto il patrocinio della casa editrice «Sensibili alle foglie» dell'ex brigatista Renato Curcio.

«Suonare in galera — spiega Stefano Morro, vocalist del gruppo — non è certo facile. Il pubblico è difficile, duro, diffidente. Sapevamo che l'impresa era disperata, eravamo pronti». Ma dopo le prime canzoni come «Scappa, scappa...», «Guido solo quando bevo», il feeling con i detenuti si è instaurato su canali molto confidenziali e di grande partecipazione al punto che, a fine concerto i «Belli fulminati nel bosco» sono riusciti a portare sul palco, allestito nel cortile, tutti i carcerati, dando vita ad una «jam session» totale in cui ognuno ha potuto riconoscersi protagonista.

Il carcere di Imperia ospita un centinaio di persone, tra le quali nove donne, che hanno commesso reati minori e che vengano considerati «non pericolosi». Al punto che solamente due guardie erano addette al servizio di sorveglianza nell'area dello spettacolo.

«Bello, bella musica, finalmente qualcuno che pensa a noi — dice uno dei detenuti, redattore del giornale interno "Oltre il muro" —. Rompere la spessa coltre dell'indifferenza di chi non vuole capire che qui ci sono persone che soffrono e che ogni giorno devono fare i conti con la speranza di potersi ricostruire un futuro degno, è un'impresa che, questa volta, sembra riuscita».

Un successone (in carcere) per "I belli fulminati"

IMPERIA — Per la prima volta il rock è entrato in un carcere italiano. L'iniziativa è della band albenganese «I belli fulminati nel bosco», già protagonisti dell'Altro Festival di Sanremo e del Festival di Sanscemo di Torino, che l'altro pomeriggio hanno suonato per i detenuti del penitenziario di imperia. Due ore di musica nel nome della solidarietà.

I carcerati, in tutto una sessantina, hanno applaudito l'esibizione dei nove artisti del gruppo cabarock di Albenga che per tutto il concerto non hanr nascosto la loro emozion «Nessuno di noi certo si aspe tava un successo del genere c un pubblico un po' particolar Suonare in carcere è stata un sperienza unica. Dobbiamo ri graziare la direttrice del pe

La band si esibirà martedì (a proprie spese) in carcere per il pubblico dei detenuti

Rock dietro le sbarre con i Belli Fulminati

IMPERIA - Una "tournée" musicale nelle piccole e grandi carceri italiane.

Il singolare progetto del complesso imperiese-savonese "I Belli Fulminati nel bosco" - band di punta del panorama rock-demenziale nazionale - partirà martedì, all'interno della casa circondariale del capoluogo ponentino.

«Quello che proporremo agli spettatori - spiega il portavoce del gruppo, il vocalist Stefano Morro, seguendo il clichè "demenziale" dei "Belli" - *sarà un momento di evasione (e giù una risata n.d.r.). Virtuale e solo musicale, purtroppo per loro...Scherzi a parte, la nostra intenzione è quella di portare la nostra musica anche in luoghi non canonici, dove c'è gente che soffre, che è sola...».*



I Belli Fulminati nel bosco

In attesa di mettere a punto le successive date per i concerti live "in galera", la band ha annunciato le prossime tappe del "tour" normale: Novara, Cuneo, Andora (il 28 luglio), Siena, Treviso e Sestriere.

«Il nove agosto suoneremo a Borgo Prino - continua Morro - Venite in tanti, ci divertiremo». Il concerto di dopodomani, nelle carceri imperiesi, comincerà alle 17. «L'ingresso sarà "a invito" - aggiunge Morro - Le spese per i servizi tecnici e le autorizzazioni del caso sono totalmente a carico nostro. Un grazie per la collaborazione lo dobbiamo al cappellano del carcere».

Plurifinalisti del "Festival di Sanscemo", ospiti di "Blob", "Striscia la notizia" e protagonisti al Festival Internazionale di Bratislava, i "Belli" sono: Stefano Morro (voce), Massimo Zanelli (batteria), Marco Ghini (il poeta), Gianni Zallio (sax contralto), Roberto Rollino (sax tenore), Renato Scirocco (tromba), Ezio Arzani (tastiere), Mauro Vero (chitarra), Riccardo Giudice (basso).

OMIC ART Giugno 1994 - n. 3 - Lire 2.800

HUMOR

GUESTSTARS

I Belli Fulminati nel Bosco

Intervista di Paolo Allara

Hanno inventato il cabarock, fusione di musica, gag verbali e visive e fanno parte di quel filone etichettato come "demenziale", a cui appartengono anche gruppi come ELIO E LE STORIE TESE, SKIANTOS e SQUALLOR. Sono I BELLI FULMINATI NEL BOSCO, nove seri professionisti che alla sera si trasformano in una delle band alternative più interessanti del nord Italia. Nati al Festival di Sanscemo nel '91, tornati alla manifestazione torinese nel '92 e nel '93, sono stati finalisti a Sanremo Famosi nel '92, fianco a fianco con Laura Pausini (ma nella trasmissione RAI non sono apparsi perché censurati), hanno partecipato per due anni all'Altrofestival e hanno tenuto una serie di concerti trionfali nella ex Cecoslovacchia. Ora sono nuovamente in tournée con uno spettacolo dal titolo quasi mistico: "Viaggio a Lourdes".



A Lýra pokračovala

Ďalšie postrehy z hudobného festivalu

„Hele, vole, čekej! Bude ňáka párty, šampanské a žranica" dostalo sa mi do uší spoza chrbta. Bola, no ja ani fotoreportér sme z nej neochutnali. Boli sme po večeri, pijeme iba nealko a organizátori nám vstupenky nepridelili, tie boli iba pre vybraných redaktorov. Zrejme nepokladali za dôležité, aby sme čitateľom Večerníka priblížili atmosféru a pocity víťazov Grand prix, ktori získali ceny za minulý rok. Aj sme sa trocha potešili. Bola polnoc a tak sme mohli po explózii hudby skôr do postelí. Keď som zaspávala, v ušiach mi ešte znela vynikajúca Saga.

Druhý lýrový deň sa opäť niesol v ladení rocku. Nebolo treba spoločenské oblečenie, či róby, stačili legíny, tričko, rifle. Opäť od rána Veľtrh, koncerty firemných skupín, popoludní však medzinárodná súťaž Bratislavská lýra '92. Scéna sa presťahovala pre nízku návštevnosť z veľkej sály do malého teátra. Úsmev na tvárach teenagerov tvoriacich obecenstvo, medzi ktorými sedel Vašo Patejdl ako učiteľ, zaihral, keď na súťaži mladých talentov vystúpila na pódium Viera Špinarová Taliani... Nei Bosco sa páčili, no hodili by sa skôr do kabaretu. V súťaži prevládalo rockové ladenie, vystupovali skupiny i sólovi speváci, no pôvodný lýrový charakter mala azda len pieseň A. Marca z Rakúska, Valérie z Ruska a M. Molnárovej. Tipy na víťaza boli rôzne. **„Ja fandím Isabelle"**, povedala Denisa z partie Hic. **„Ho-ho-ho! Buď objektívna, zvíťazia Rakušáci Smart Import. Čo tie ich vokály na profesionálnej úrovni?!"**, nabádal kamarát s prezývkou Teto. Či im tipy vyšli, nevedno, pretože na ďalšiu párty, kde mali byť vyhlásení víťazi a prevziať ceny, sme sa s kolegom nepokúšali dostať. To aby sme predišli

ĎALŠEJ TRÁPNOSTI.

Večerný koncert so Shalomom a hviezdou Boy Georgeom, napravil reputáciu divákov. Nabitá veľká sála pripominala úľ. Pôsobivý koncert, ktorým Shalom dostal divákov do mystického sveta, rušilo v niektorých momentoch drnčanie reproduktorov – následok decibelov. **„Som hluchý ako delostrelecký pes! Včera šla Sága iba na 70 percent,"** vypočula som si v prestávke. Boy George tiež nepotreboval vysokú hlučnosť. Diváci ho privítali s nadšením a tento kontakt s obecenstvom spevák – klaun, pre ktorého je svet gombička, nielenže nestratil, ale ho vygradoval na maximum. Na utíšenie rozvášnených fanúšikov stačil prst na ústach, dav stichol. Skrátka, páčil sa, musel pridávať! Jeho rytmické a dynamické piesne boli uspávankou pre zhruba dvojročné dieťa, ktoré v náručí vynášal po koncerte mladý otec.

Lýra, ktorá zmenila tvár, ako keď despeje dievča, vrcholila na parkovisku pod Devínom. Počasie, čo jej halilo tvár dazdivým závojom, prestalo byť zlomyselné. Happening – ľudová zábava pod holým nebom bol výborný nápad. Keby sa však konal v inom štáte, ako to býva zvykom, nedalo by sa prestúpiť z nohy na nohu. Ktovie, čo našu mládež zaujíma, keď ani na takéto atraktívne podujatie, kde vystupovala „elita" nášho rocku i skupiny zo zahraničia, si nenašla cestu. Ani tu nebolo vstupné vysoké – 20,– Kčs, nie však z dôvodu nekvality, ale preto, že organizátori chceli vyjsť v ústrety mladým. Tým, ako vidno, zrejme ťažko vyhovieť.

EVA CSIBOVÁ

Bratislavčanom nie neznáma je skupina DMC – Fredy's Dance Group. Táto vystupovala v rámci Lýry na firemných koncertoch.
I Belli Fulminati Nel Bosco je hudobná skupina, čo hrá nový štýl s kabaretným podfarbením.
„Hudobníci prišli na scénu v tom, ako vidno aj na snímke, čo stihli na seba nahádzať v chvate, keď bežali od slovenských dievčat."
Firmu Davay na Bratislavskej lýre v súťaži interpretov prezentovala skupina Hex. Hovorí sa, že ide o objav roka.
Snímky – BRANISLAV KRÍŽ



Parola d'ordine: musica dal vivo

Jazz, leggera e rock lasciano spazio ai ritmi latini, alla «fusion», al «west coast» e al «made in Italy demenziale». Nuovi successi per i locali dotati di laser-karc[illegible] dove il pubblico è protagonista

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Anche nel Finalese il pubblico è spesso il grande assente, soprattutto in queste settimane, nelle tavernette, nei piano bar, nei music-live bar e in alcune discoteche.

I posti di ritrovo non mancano, soprattutto a Finale, Loano e Pietra Ligure, ma l'autunno, dopo un'estate incerta, fa segnare un calo generale di presenze. Il fenomeno è di facile quantificazione solo in quei locali (pochi) in cui si paga il biglietto d'ingresso



-Airone» in Pietra [illegible]

musica da discoteca "Golden classic" con brani dance Anni 70 e 80, niente techno dunque». [illegible] rifiuto per il genere house e per la musica «martel- [illegible]tale. Il «Covo» di [illegible]ale Ligure [illegible]nia»

Domani show all'Ambra, musica salsa al Caligola

Albenga come Lourdes per i «Belli fulminati»

Concerto dei «Fusica de Mangueira» questa sera, alla discoteca Caligola in via Torino a Finale. Appuntamento con il rock demenziale dei «Belli Fulminati nel Bosco», domani sera, all'Ambra di Albenga con lo spettacolo «Viaggi a Lourdes». La settimana inizia con un insolito spazio dato alla musica dal vivo nei locali del Ponente.

I «Fusica De Mangueira», gruppo musicale del mitico «Iguana Cafè» di Nizza, propongono in particolare funky, acid-jazz, salsa, latino-americana. In prevalenza dunque musica «nera». Spiega Nik Cerbasi del Caligola: «Prima della mezzanotte ci sarà il caffè concerto che riempe la pista, poi discomusic scatenata con delizios" intermezzi dal vivo. Insomma e locali in uno». Gli appunta- ti live del Caligola si ripe- venerdì e al sabato onsolle i dj Ugo Sa- Valdora e Nik Lourde- alla ser- 21"



reduci dal successo all'Altrofestival

Stasera alle 21 nell'anfiteatro di parco San Rocco

«Corrida» ad Alassio

Nove dilettanti andranno allo sbaraglio: imitazioni e canzoni saranno giudicate dal pubblico con applausi o fischi e pomodori



LA STAMPA

Oggi in concerto al Kaos di Alassio per il compleanno

Conquistati dal rock

Il complesso di Albenga dei «Belli e fulminati nel bosco» ha sempre maggior seguito in Riviera. Ad Andora è nato un Fans club

ALASSIO. «I belli e fulminati nel bosco», complesso a metà strada tra il rock e la demenzia- le, hanno compiuto un anno. Per festeggiare l'avvenimento questa sera alle 22 si esibiranno al «Kaos» di piazza Stalla ad Alassio. Un concerto che si preannuncia da tutto esaurito. Il complesso albenganese, infatti, nonostante la giovane età vanta decine di appassionati seguaci. Addirittura, a Andora, c'è sorto un «Fans club» che ha intenzione di pubblicare un foglio con tutte le novità sul complesso da distribuire a tutti i fans.

«Tutto questo abbiamo detto Quando abbiamo fatto questo spiazzato. Quando abbiamo deciso di scegliere la strada del rock demenziale lo abbiamo fatto per ricavarci un nostro spazio e divertirmi- vece ci siamo resi conto che le nostre musiche e i nostri testi piacevano anche agli altri», dice Massimo Zanelli, nella vita assicuratore e bat- terista dei «Belli e fulminati nel bosco» [illegible]



«I Belli e fulminati nel bosco» festeggiano un anno di attività e successo

hanno trovato anche il tempo di incidere diverse canzoni maniera demenziale e simpatica cerchiamo di toccare i temi im- portanti. Stravolgiamo il senso [illegible] Dal vivo il com- [illegible] in ranking qualsiasi remora Nella fitta agenda di impegni di «Belli e fulminati» nel bo- sco» spicca della settimana prossima un co compleso italiano, sarà a Bratislava per il festival mico che si svolge nella sione unica per fare conco- scere anche all'estero questa che l'umorismo non [illegible] la barriera linguisti-

Pezzini



[illegible]spinello lungo un metro e [illegible]lo lanciano alla folla e [illegible]le note de «La fine del [illegible]la serata «Viaggi a domani all'Ambra [illegible]Danilo Amerio [illegible]nerosi gli ap- [illegible]musicisti [illegible]

[illegible]sanscemo si [illegible]lo bizzarro: [illegible]

[illegible]tacoli alla Festa dell'Unità

[illegible] serate di cabaret con Bove e Limaldi e i Fulminati nel bosco

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla Festa centrale dell'Unità incorso al parco Bonaldi, questa sera, venerdì 4 con inizio alle ore 21,30, sul palco centrale spettacolo di cabaret con [illegible] Limaldi che [illegible] cumunati [illegible]

lungo i viali del parco, spettacoli all'insegna di «Fiera d'altri tempi», ovvero carromanti, equilibristi, trampolieri. E poi ancora: l'uomo più forte del mondo, ciclisti spericolati, imbonitori ed altri fenomeni da baraccone. Alle 22,30, alla Birrotecarock «Steel Drama» ovvero rock al femminile.

Per domenica 6 settembre [illegible]ere uno spettacolo per bambini: [illegible] dal titolo: «[illegible]asino mio butta i [illegible]61. Alle 21, inve- [illegible]razione e assicu- [illegible]straordinarie [illegible]obate d'Euro [illegible]ppo «Skinr [illegible]ro giovar [illegible]te per l'

DIANO MARINA

Stasera sul Molo

Va in scena il «cabarock» dei Fulminati

DIANO MARINA. Il «cabarock» dei Belli Fulminati nel Bosco approda stasera a Diano Marina. La formazione savonese, che l'anno scorso si è messa in luce al Festival di Sanscemo, contraltare demenziale della kermesse canora sanremese, si esibirà alle 21 sul Molo di Tartarughe. La prevendi- biglietti (lire 7000) presso Fotoclik Roma 78, a [illegible]

[illegible] fa spettacolo in discotec [illegible] i Belli fulminati nel bosc

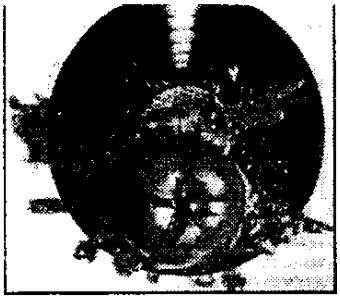
[illegible]dini" parte l'"appello" [illegible]ro week end ricco di at- [illegible]squa i locali da ballo no- [illegible]no faville. Ed è proprio il [illegible]erdì sera con una festa ga- [illegible]'60. Dalle 20,30 di oggi via [illegible]me con cena erotica solo su [illegible]pagnato dai motivi più famosi [illegible] celebrato del dopoguerra. L'a- [illegible]ppo "Bulli e pupe". Domani il formula "up and down". La rhu- sudamericano "Muevelo, mueve-



[illegible] Kaos cerca ragaz

[illegible]Alassio, [illegible]e i Belli

[illegible]LASSIO. Dive- [illegible]zza vanno [illegible]assio. Dopo [illegible]aos» organ- [illegible]



A Sanscemo

Successo del promoter Paolo Zunino



"I belli fulminati nel bosco"

TORINO - Vai con la sigla. «Vola colomba bianca vola...» la voce dell'ectoplasma Nilla Pizzi assorda i timpani dei quasi quattromila al Palasport, anzi Palacavolfiori. «...diglielo tu che tornerò» Buum. Un boato di fuochi d'artificio spegne per sempre la voce di Nilla. A ricordare che siamo a Samscemo, mica a Sanremo. In questo festival della canzone demenziale per far saltare la scaletta e creare scompiglio dovrebbe solo arrivare Lui, Pippo. Altro che Cavallo Pazzo. Chiamatelo scemo il Paolo Zunino che sarebbe poi l'Aragozzini orfano di Maffucci di questa kermesse arrivata alla terza edizione che ha riempito come un uovo il Palasport facendo entrare tanti bei soldini in tasca ha chi ha avuto l'idea di un festival demenziale. Parola che dice tutto e niente, che a volte lascia fuori la volgarità e a volte invece se ne riempie fino a tracimare. I cavolfiori possono anche piacere, ma sono pure indigesti.

Apprezzata l'esibizione dei liguri «Belli e fulminati nel bosco» al Festival torinese

Sanscemo tra lanci di insalata

Lunghi applausi per la loro canzone «L'importante è non bucare». Sul palco si sono presentati in boxer e giacca del frac. «Creiamo i testi tutti insieme, mettendo a confronto idee e proposte»

TORINO. Prima del concerto l'avevano detto: «Speriamo che il pubblico apprezzi la nostra insalata». E così è stato. Sulle ultime strofe di «Pippo», ai Los Tres Amigos si sono affiancate tre vallette-lanciatrici di ortaggi: inevitabile la battaglia a colpi di lattuga e broccoli.

Eccessi a Sanscemo: fischi, sberleffi, trasformismi, parrucche multicolore, miti canori e buon senso dissacrati a suon di note, parole e gesti. Tutto era permesso al Festival della canzone demenziale. E il gruppo vercellese sabato sera al Palacavolfiori-Palasport di Torino non è stato da meno. Il ragionier Alo Sogno si è dimenato in boxer a fiorellini, il laureando in filosofia Diego Marzi ha indossato un modello coperta a scacchi, il più discreto, Paolo Baltaro, 4° anno di scienze politiche, ha recuperato in quanto a salti e prodezze ginniche. E «Pippo», l'umanoide anti-Aids che popolava la loro canzone? «Pippo - urlavano - si limita alle pippe...».

Il look: in certe serate, si sa, ha il suo peso. Qui rispondeva al motto «Viva le cadute di stile». E le mutande abbondavano. Mutande boxer da indossare con la giacca del frac, per esempio: era la mise dei liguri «Belli e fulminati nel bosco». La loro «L'importante è non bucare» ha conquistato la giuria, una storia semplice con una lei che vuole lasciare il suo lui ma non sa come dirgliele.



I «Belli e fulminati nel bosco»

Da La Spezia a Savona: la città ligure ha dominato a Sanscemo. Chissà perché, ma hanno pensato bene di prendersela proprio con il casellante savonese i Bene Tom, un gruppo di bambini di varie razze che ha fatto il verso allo Zecchino d'Oro e alla campagna «United colors of Benetton». E sono arrivati secondi.

Non vincitori, ma soddisfatti i goliardici liguri dei «Belli fulminati nel bosco». Ma perché questo nome? Con loro si entra e si esce da una favola: «Tremila anni fa ci siamo rifugiati in una quercia per un temporale, un fulmine ci ha colpiti e addormentati. Un altro fulmine ci ha svegliati, ed eccoci qua». Nulla da eccepire, soprattutto l'impossibilità a parlare sul serio. Stefano Morro, (il lupo) fa il commercialista, Massimo Zanelli (il temporale) è agente assicurativo, Ezio Arzani (l'orco) fa l'operatore turistico, Luciano Manasia (l'albero) lavora alla Confartigianato. Vito Mazzocchi (il mago) dipinge, e infine Marco Ghini (il Moana) è medico-chirurgo. I vostri clienti e pazienti che cosa dicono? «Loro è meglio che non la cambio, chi se ne sfrega, tra l'altro piove e ho freddo ai piedi. E' una serata proprio storta, ho bucato anche quella di scorta». E il ritornello: «Potevo stare a casa, invece di andare da Moa- intorno a un tavolo utilizzando il metodo americano del brainstorming, discutiamo e mettiamo a confronto le idee».

Altro che serate tra amici, quattro risate e le battute che a vivere senza il suo amor, il toro anche lui triste è, mi ha chiesto di dirgli il perché...». E giù muggiti e campanacci.

«Ma l'ho scritta a 16 anni - ribatte Lazzoni - era l'unica inedita che avevo a portata di mano per il Festival. Ma il demenziale è altro, quello vero lo faceva Francesco Salvi». E continua: «I miei testi sono tutt'altra cosa, colpisco il problema della droga, la politica, utilizzo satira e ironia». In Valle d'Aosta Claudio Lazzoni è già un personaggio: «Quando salgo sul palco faccio quattro battute sulla Regione e la gente applaude».

Ai vercellesi Los tres Amigos non è sembrato vero, invece, di potersi esibire senza censure: loro la scelta del demenziale l'hanno già pagata cara. «Certo, è un linguaggio che in veste stupida permette di toccare qualsiasi tema, ma guai a profanare dei miti», dice Paolo Baltaro. La sopravvivenza nel vercellese è stata dura fin dall'inizio. Tutta colpa di una versione demenziale di alcuni pezzi dialettali dei «Celti». «Da quel momento non siamo più stati chiamati per alcun concerto e la quarantena è durata oltre un anno».

Speranze e illusioni di un Festival inseguito: lo spezzino Dario Vergassola si è portato a e chi è capitato lì per caso. «Mario» ha conquistato la giuria, una storia semplice con una lei che vuole lasciare il suo lui ma non sa come dirgliele.

SANSCEMO

RISO & SBERLEFFI

Il 20 al Palasport presentatore Vast



QUARTA edizione di Sanscemo, il Festival della canzone [illegible] sponso[illegible] italiana [illegible]

Festival di Sanscemo: da Albenga i «Belli fulminati nel bosco»

Anche la Riviera di ponente sarà rappresentata questa sera alla terza edizione del «Festival di Sanscemo», in programma al Palasport di Torino, per l'occasione ribattezzato «Palacavolfiori». Parodia grottesca del rinomato Festival sanremese, la manifestazione torinese esalta la «canzone demenziale», offrendo ai concorrenti, quest'anno 18 finalisti, «non fiori, ma verdure e ortaggi».

Il gruppo rivierasco proviene da Albenga, è composto da sei persone e si chiama «I bel[illegible] nel bosco». «I bel[illegible] momenti [illegible] primi al concorso «Note di notte», organizzato da «Radio Onda Ligure 101». Ma è il 1990 a consacrare il giovane gruppo ligure, che con il nuovo nome di «Puuh» si qualifica alla finale del primo Festival di Sanscemo. «Un anno dopo scegliamo di chiamarci come siamo attualmente – continua Zanelli – e vinciamo la quarta edizione del concorso regionale «Note di notte». Partecipiamo inoltre come ospiti alle finali nazionali del «Più bello d'Italia» e alla serata conclusiva di «Miss Teenager». Lo scorso dicembre, infine, ci siamo imposti nelle selezioni provinciali di «Sanremo famosi» e abbiamo [illegible] alle finali [illegible] di San-



'anese al festival "Sanscemo"

ppo formato da cinque ragazzi albenganesi con la passione dal 1982, parteciperà alla serata finale del festival di "San lasport di Torino. Del gruppo fanno parte Vito [illegible] 'rettore dell'associazione artigi[illegible] Zanelli, architetto

A Torino I belli fulminati nel bosco presentano «L'importante è non bucare»

Cinque liguri al festival di Sanscemo

Vito, Luciano, Stefano, Massimo e Ezio favoriti nella 3ª edizione della rassegna di rock demenziale
Nella vita sono stimati professionisti in giacca e cravatta. Li sfidano i romani «Santarita Sakkascia»

ALBENGA. Che sia[illegible] dicono loro, che [illegible] ti, invece, [illegible] canzon[illegible] te[illegible]

[illegible] vittoria di Marco Carena. In [illegible]anni la rassegna è cresciuta [illegible] che noi siamo cambiati, [illegible]ati musicalmente», spie[illegible]ano Morro, commercia[illegible]giacca e cravatta. Il nu[illegible]co de «I belli e fulmi[illegible]osco» suona assieme [illegible] un rock originale [illegible]amo Valexia. Ab[illegible] in concerti e [illegible] 1987. Per tre [illegible]i avuto espe[illegible] nel 1991 ci [illegible]ne scoglien[illegible] demenzia[illegible] aveva già [illegible]simo Za[illegible]

[illegible]lasport [illegible] gara [illegible]ima. [illegible]na[illegible]già [illegible]

n
tir.
e fi.
la pa
del ro
conqu
pi italia.
tratta di
siamo gli
ranno a Sa.
cinque musi

Nella vita a
Mazzocchi, L
Stefano Morro,
li e Ezio Arzan.
professionisti (ar
mercialista,
Quando si trovan
però, si trasformano
sti demenziali.

«Sotto il nome di
avevamo già partecipa
prima edizione del Festi
Sanscemo, quello che ha

A Torino rock e comici

Sanscemo il festival demenziale

MILANO. Sul manifesto è raffigurato un pomodoro spiaccicato su un disco, la conferenza stampa è tutta in playback e lo sponsor è Orazio il grissinaio, eclissate ogni dubbio, è al via Sanscemo '93, il festival della canzone demenziale italiana, che si terrà domani sera al palasport di Torino, ribattezzato per l'occasione Palacavolfiori.

Gli ideatori di questa quarta edizione sono Paolo Zunino, [illegible]zo Ratto e Lucio Presta. [illegible]ecipanti selezio[illegible]olisti, pro[illegible]han-



elli e fulminati nel bosco hanno vinto l'ultima edizione di «Note di notte»

COMIX
IL GIORNALE DEI FUMETTI

C'è aria di demenza nella musica italiana. E si sente.

CI VUOLE DEL Q.



di MARCELLO TARGI

Da qualche tempo a questa parte mi ritrovo tutti i dischi sporchi di gas esilarante e temo che qualcuno abbia lasciato aperta ancora una volta la valvola della scemenza. Le tracce lasciate dal cosiddetto genere 'demenziale' sono inconfondibili: storie surreali, giochi di parole, doppi e tripli sensi, parodie irriverenti... ma quando dai dischi escono orsetti ricchioni, bidelli rastafari di Marghera, musical a fumetti c'è da pensare che ci troviamo di fronte a qualcosa di più di semplice genere 'demenziale'. *Elio e le Storie Tese, Pitura Freska, Marco Carena, Skiantos*... con che logica chiamarli ancora così dopo il successo (e i soldi) che stanno meritatamente riscuotendo in Italia e in parte della Bulgaria?

Centinaia di migliaia di copie di dischi venduti, programmati in radio e in discoteca, canticchiati distrattamente per strada proprio nel momento in cui passa il bus 96... Da dove nasce il successo di questi 'neo-dementi'? Chi perseguire con pene esemplari? I *Getton Boys* dicono che "ci vuole del q.", ma non può essere tutto qui.

A Milano, nonostante Craxi, in questi anni non si è persa la voglia di ridere e nemmeno quella di fare soldi. Otar Bolivecic (produttore) e Rocco Tanica (ingegnere di suoni e musicista) sono riusciti nel miracolo di fare entrambe le cose contemporaneamente: dai loro studi sono usciti in successione il disco d'oro per i Pitura Freska *Na Bruta Banda*, un 45 da classifica come *Rapput* di Bisio, il disco d'esordio dei *Getton Boys* di Gene Gnocchi, nonché l'ultimo ed attesissimo lavoro di *Elio e le Storie Tese: Italyan Rum Casusu Cikty*. Un titolo turco per un delirio musicale a cui hanno partecipato Riccardo Fogli (!), Enrico Ruggeri (!!), Diego Abatantuono (!!!) e i professionisti del coro di stato della radio e tv bulgara (ai quali solo a registrazione effettuata è stato spiegato cosa avevano realmente cantato nel *Pippero*).

Testi irriverenti, colte citazioni, ma soprattutto la voglia di sputtanarsi cantando in italiano o in dialetto hanno ridato ossigeno ad un genere che non può più essere definito solo demenziale, e 5000 spettatori all'ultima edizione del Festival di S. Scemo sono una prova lampante che nell'aria c'è di nuovo voglia di demenza. Grazie a questo annuale appuntamento torinese abbiamo imparato infatti a conoscere gli ispiratissimi cantori della sfiga cosmica *Marco Carena* e *I Belli Fulminati nel Bosco* di Albenga (Albenga non fa parte del nome della band, n.d.r.). Da qualche tempo a questa parte sono regolarmente invitati al *Maurizio Costanzo Show*, e ora son tutti cavoli loro...

Se Milano è la nuova capitale del 'neo-demenziale' Bologna ne rappresenta la Tradizione. Gli *Skiantos* di Freak Antoni, nonostante siano passati ormai quindici anni dai loro esordi, tengono ancora alto il nome dell'Emilia e i loro richiami ai solidi valori del passato, ai buoni vecchi sentimenti si fanno carne in *Getta la mamma dal treno, Paralitico* e *La Fattanza*, i pezzi più toccanti del loro ultimissimo *Signore dei Dischi*.

Ma il 'neo-demenziale' può essere anche serio, affrontare cioè i temi più scottanti dell'attualità? Da Roma rispondono "Sì, ma... che me dai?". Sergio Messina mixa i mugolii di Moana con un rappettino dedicato a Gladio; da 'Avanzi' il 'sarto ner sosciaaale' di Rokko Smithersons si è fatto disco con *Sopravvoliamo*, abbattendo finalmente l'ultimo muro che separava lo scherzo dal serioso. Con quali effetti? Particelle di impegno politico, molecole di stupidità, residui di nonsense si accoppiano ormai senza nessun ritegno, tanto che pure il nostro Stefano Disegni ci si butta a capofitto. Con *Razzi Amari* è nato il primo musical a fumetti della storia dell'umanità. E questo è davvero troppo.